

La regina d'Inghilterra da un tempo in qua è stimata a quella Porta principalmente per le forze di mare, allora fatte conoscere quando si oppose a quelle del re cattolico, le quali restarono rotte e dissipate dal valor del Draco, ma più dalla stagione del tempo; onde l'interesse comune, essendo tutti due essi principi nemici del cattolico, la fa esser in considerazione appresso Turchi. Si conserva anco e va accrescendo questa amicizia per non esser cosa che la possa travagliare, non confuando questi principi insieme, onde non hanno causa di dispareri, anzi più tosto con il comun commercio, che ora hanno queste due nazioni insieme, sentono beneficio non mediocre, e mentre questi interessi dureranno, questa amicizia si conserverà. Continua quell'ambasciatore a far cattivissimi officj contra la cristianità, provocando l'armata turchesca a suoi danni, ma spero in Dio che per la molta spesa incorrerà in molte difficoltà.

Contro il Moscovito ha cattivo animo il Gran-Signore, perchè sa che è principe grande, che non lo stima e non vuol mandargli ambasciatore, onde quest'anno ha comandato a' Tartari, che vadano a danni di quella provincia; ma hanno riportata la pena della loro temerità, essendo restati la maggior parte morti, e a pena il re tartaro si è con la fuga potuto salvare.

È il Moscovito potente di cavalleria, ha molta artiglieria e molti buoni archibusieri nel suo paese; combattono quasi del continuo con Tartari, e confuano poco col Gran-Signore, perchè li suoi confini sono da una parte li Polacchi, e dall'altra Circassi, ma con una lingua di terra verso il mar Negro vicino alla Tana e a Caffa confina in certo modo, ma poco, con Turchi.

L'amicizia di questo principe, massime quando fusse